

L'assemblea del Partito Democratico di Pescia, riunitasi lunedì 6 dicembre per affrontare la questione del nuovo Piano Strutturale, esprime forti perplessità sul metodo, sulla forma e sull'atteggiamento adottato dall'attuale amministrazione in merito al singolare percorso scelto per presentare il PS. Si sottolinea la scarsa chiarezza fin qui dimostrata su un argomento così importante per la cittadinanza, vista anche la curiosa accelerazione subita dal Piano Strutturale nelle ultime settimane, che ha quindi impedito un confronto serio ed approfondito sul tema, a cui si aggiunge il grave ritardo nel presentare, in consiglio comunale, la documentazione e la cartografia alle forze di opposizione. Sempre sul metodo è opportuno ricordare come non siano state ascoltate né coinvolte le associazioni di professionisti e come sia venuta meno la pratica del bando pubblico, utilizzata dalla passata amministrazione, per realizzare il PS. L'attenzione dei partecipanti si è spostata poi su alcune criticità, presenti nel PS, che rischiano di compromettere lo sviluppo della nostra cittadina; come ad esempio, la mancata individuazione del nuovo polo ospedaliero, l'eccessivo dimensionamento del business park (sproporzionato per le reali esigenze di Pescia), la totale mancanza di infrastrutture utili a rilanciare il turismo nella Svizzera pesciatina e il completo stravolgimento del nuovo Parco di Pinocchio, privo di una chiara perimetrazione e indicato invece con alcuni asterischi sulla tavola di riferimento. Infine l'assemblea auspica, vista la positiva riduzione degli indici di edificabilità, che in sede di Regolamento Urbanistico, vi sia una seria politica di recupero dei numerosi alloggi inutilizzati anche per non martoriare ulteriormente il territorio pesciatino.

U.C. PD Pescia

Comunicato bilancio comunale 2010

Sono evidenti le criticità che emergono chiaramente dal conto consultivo approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale dalla maggioranza di centrodestra, in base al quale si evidenzia come alcune entrate importanti, vedi gli oneri di urbanizzazione e le entrate da violazioni del codice della strada, sono state eccessivamente sopravvalutate e riscosse solo in parte. Infatti, considerando soltanto queste due voci, non sono stati riscossi circa 700.000.00 Euro a cui va sommata la quota corrente della TARSU, relativa al Comicent, non ancora incassata e pari a 138.000.00 Euro. Ancora una volta l'amministrazione comunale non ha percorso la strada delle previsioni certe, esponendosi sempre più a fenomeni disgregativi che stanno colpendo, ormai da tempo, l'attuale centrodestra. Maggioranza che, nonostante i numerosi inviti richiesti dal Partito Democratico a fare chiarezza sulla continua fuga dei propri consiglieri verso altri gruppi e quindi sulla propria stabilità, continua a nascondersi dietro un assordante silenzio, lasciando interdette, non sole le forze di opposizione, che da tempo attendono dei chiarimenti, ma anche molti cittadini frastornati dai continui cambi di casacca. Il Sindaco Marchi, infatti, ha accuratamente evitato di rispondere alla richiesta di spiegazioni sulla tenuta del centrodestra, dimostrando in questo modo una palese difficoltà nel giustificare i ripetuti giri di walzer di alcuni consiglieri di maggioranza. Sulla questione bilancio inoltre, nonostante le ripetute richieste di spiegazioni lanciate dai consiglieri dell'opposizione, il centro destra non ha mai colto le sollecitazioni a fare chiarezza, rendendosi costantemente indisponibile. Come Partito Democratico ci chiediamo dove cadranno i tagli, che a questo punto si rendono necessari, per compensare le minori entrate. Tagli che si ripercuoteranno sui servizi e che saranno quindi percepiti dai cittadini.

Davide Petrini

Segretario U.C. PD Pescia